

## Costa Sud Siciliana 1-21 Agosto 2006

### Equipaggi in ordine di partenza:

**Marlin 64: 2 Adulti e una bimba di 2 anni**

**Laika 9.1g: 2 Adulti e una bimba di 6 anni**

**Superbrig 678tc: 2 Adulti e un bimbo di 4 anni**

### 1 Agosto. Napoli, Complesso Turistico Averno "I Damiani"

Reduci da un matrimonio, proprio qui, ci facciamo ancora un bagno in piscina, lasciamo ai suoceri i vestiti della festa, e prepariamo il camper per la traversata. Il campeggio non è male, molto caratteristico e decisamente economico per i servizi offerti, come la piscina termale.

Ci avviamo al porto, ma il traffico di via Marina è impressionante e ci vorrà quasi un'ora per fare gli ultimi 500mt prima di superare il varco. Comunque arriviamo con sufficiente anticipo e saliamo in Nave.

Cena a bordo e notte in cabina.

### 2 Agosto. Palermo – Piazza Armerina, Agriturismo Agricasale.

Arrivo alle 6:30 a Palermo, uscire dalla città non è difficile, e ci incamminiamo in direzione di Enna – Piazza Armerina. Usciti a "Piazza Armerina Nord" ci ritroviamo quasi subito fagocitati dal traffico del paese, in direzione del centro e ci rendiamo subito conto che non abbiamo fatto la strada migliore... torniamo sulla statale, presa l'uscita SUD, seguendo i cartelli dell'agriturismo, dopo qualche km di campagna arriviamo finalmente alla meta.



Parcheggiamo all'ombra, un bagno ristoratore in piscina e ci godiamo il fresco della pineta fino a sera. Per la cena ci affidiamo alla cucina del posto che ci proporrà una serie di almeno una ventina di antipasti tra cui involtini alle mandorle, melanzane in vari modi ecc..., un paio di primi, un secondo e dolcetti tipici siciliani.



Carico e scarico, molto comodo su una grossa grata, in compagnia di una coppia di struzzi...

### 3 Agosto. Piazza Armerina - Pozzallo, Area Attrezza "Il giardino di Epicuro"

Facciamo colazione in agriturismo, scelta azzeccata perché con 2,50 € ci propongono una colazione da grande albergo, ma con il caffè vero... decidiamo di saltare la vista ai mosaici, perché alle 8:30 il sole è già caldissimo, e non vogliamo sottoporre a tortura la nostra bimba; vorrà dire che le visite culturali le faremo quando lei le potrà apprezzare..



Arriviamo a Pozzallo per le 11:00 giusto in tempo per una rapida spesa alla Conad, e raggiungiamo facilmente l'area attrezzata (uscire alla fine della statale da Modica). L'Area è ben organizzata e ombreggiata, non abbiamo nessuna difficoltà a trovare il posto che ci piace. A mare c'è vento, vedo due kite in acqua, ci saranno una ventina di nodi e mi butto anch'io con il 12.

#### **4-6 Agosto. Pozzallo, Area Attrezza “Il giardino di Epicuro”**

Oggi arrivano anche i nostri amici con un altro camper e decidiamo di rimanere ancora qualche giorno, qui si sta bene. C'è vento e usciremo ancora sia con il kite che con il windsurf, anzi sabato e domenica il kite sarà off-limits perché a terra misuro circa 28-30 nodi, ed esco in mare con la 4.7, Ale mi segue con la 4.2, ma fuori le condizioni sono da veri duri, le raffiche superano sicuramente i 35 nodi.

Per fortuna che siamo in una baia piuttosto chiusa e le onde non raggiungono un'altezza impegnativa, soprattutto a riva. Comunque mi sparo qualche salto niente male e la direzione delle rampe è quella giusta. Rientriamo a terra sfiniti ma con un sorriso a 365 denti...

Anzi le nostre surfgirls si godono i complimenti dei kiter rimasti a terra per il troppo vento. Serata in bici, per il paese, e gelatino premiano le intense giornate di sport.

#### **7 Agosto. Pozzallo, Punta Braccetto, Licata, Montallegro, Agriturismo “Torre Salsa”**

E' lunedì, a malincuore decidiamo di cambiare posto, è ora di vedere il resto della Sicilia, vorrei vedere un altro posto nel ragusano, l'idea era quella di fare un salto a Punta Secca, la spiaggetta di Montalbano. Ma come succede quando si è più di un camper... “l'area è lontana dalla spiaggia”, “io voglio andare in campeggio...” ecc... gira che ti rigira finiamo a Punta braccetto camping Scarabeo... non che il campeggio di per sé fosse brutto anche se un po' angusto, ma la spiaggia era affollata, l'animazione che urlava, l'impossibilità di fare windsurf... insomma, ce ne siamo scappati.

E adesso ? bisogna decidere, la giornata di mare è ormai quasi persa.

Torniamo indietro? Giammai, perché saremmo arrivati fin qui allora? Nel mio itinerario approssimativo, erano saltate tutte le tappe in provincia di Ragusa... Puntiamo verso Agrigento, passeremo davanti ai Templi, ma con le bimbe piccole e il caldo africano non ce la sentiamo di fermarci, sarà per una prossima volta.

A questo punto però saltano anche i propositi di campeggio. “Bene, destinazione Torre Salsa!”.

In prossimità di Licata, si è fatta ora di pranzo, le bambine devono mangiare, ci fermiamo per una sosta fugace in un parcheggio sulla spiaggia vicino ad un bar.

Come succede in questi casi... due camper parcheggiati = punto di sosta. E cominciano ad arrivare camper, che ci chiedono se si può stare, da quanto siamo lì, ecc... comunque noto che c'è anche una specie di campeggio semiabbandonato con un paio di camper e roulotte, ma non trovo nessuno a cui chiedere, e in fin dei conti è troppo messo male per stimolare oltre la mia curiosità.

Ci sarebbe anche il vento per una uscitina con il windsurf, in spiaggia misuro 26 nodi... niente male, ma alla fine è meglio proseguire con le bimbe che dormono.

Alle cinque del pomeriggio, circa arriviamo a Montallegro, anche qui era meglio uscire allo svincolo successivo, ma l'attraversata del paese è indolore.



## 8-9 Agosto. Montallegro, Agriturismo “Torre Salsa”

Il posto è di quelli che non si dimenticano facilmente. Di solito i camperisti si sentono persone discriminate, spesso emarginate ma qui ci si sente dei privilegiati. Solo chi ci arriva con il camper può sentire il profumo del mare al tramonto, e il verso dei gabbiani all'alba...



Siamo parcheggiati giusto a ridosso della spiaggia insieme a qualche altro camper, e per chilometri non c'è nessun'altro... impressionante, l'acqua è limpida ma gelida. Cosa che ci permette, però di

dormire, la sera, sotto le coperte alla faccia del caldo siciliano !:

Purtroppo fare la spesa, qui richiede un po' di organizzazione, il pane passa un giorno sì e uno no, la verdura un paio di volte a settimana e il pescivendolo lo stesso, per cui dobbiamo tornare in paese a prendere pane e latte.

Decisamente spettacolare e non troppo impegnativo il percorso in mountain bike che percorre il tutto il crinale della scogliera. Ci permetterà di visitare la comunità dei gabbiani che dimora sulla bianca falesia e di incontrare uno scoiattolino...

Peccato che mercoledì comincia a piovere e allora, con molto rammarico decidiamo di abbandonare l'oasi, per tentare di ottimizzare una giornata altrimenti persa

## 9 Agosto. Montallegro, Selinunte, Triscina, - Camping “Helios”

La giornata non migliora, la temperatura è accettabile e il sole è coperto dalle nuvole, piovigina a tratti. Ci avviciniamo al parco archeologico di Selinunte, abbiamo saltato la valle dei templi ma, visto il clima, un pezzetto di storia ce lo guardiamo.



Rimaniamo colpiti dalle dimensioni delle colonne, e dalla posizione suggestiva del sito. Purtroppo, ben poco è stato restaurato e in alcuni punti si ha più la sensazione di una pietraia che non di un sito archeologico importante..

Rimaniamo a dormire a Triscina, qualche km più ad Est, uno dei posti più abusivi che abbia mai visto, le case

costruite direttamente sulla spiaggia sono centinaia, villette sorte come i funghi ai bordi della provinciale con le traverse senza nome, ma numerate, forse con i civici dei poderi. Il campeggio è piccolissimo, avrà sì e no una trentina di piazzole, e l'accesso con i camper non è dei più agevoli. Non ci staremo più della sola notte, un senso di costrizione ci opprime, e il mattino dopo ce ne andremo di buon'ora.

costruite direttamente sulla spiaggia sono centinaia, villette sorte come i funghi ai bordi della provinciale con le traverse senza nome, ma numerate, forse con i civici dei poderi.

Il campeggio è piccolissimo, avrà sì e no una trentina di piazzole, e l'accesso con i camper non è dei più agevoli. Non ci staremo più della sola notte, un senso di costrizione ci opprime, e il mattino dopo ce ne andremo di buon'ora.

## 10-11 Agosto. Triscina, Capo Granitola,

Lasciamo Triscina senza rimpianti, passiamo per l'abitato di Tre Fontane e dopo un paio di km di sterrato arriviamo allo spot surfistico più famoso della Sicilia: Puzzeddu !

In realtà è una spiaggetta poco prima del villaggio Kartibubbo, sulla strada per capo Granitola.

Lo spot da' il meglio di se stesso in inverno, dove le onde possono facilmente superare i due metri d'altezza, comunque, nonostante la condizione scarsa, all'occhio esperto non



nasconde la sua vocazione wave. Le onde rompono regolari a destra e a sinistra della baia, al centro si accede facilmente e senza shore break, peccato che il vento non supererà i 17-18 nodi e le onde si manterranno sul mezzo metro...

Il vento sarà sufficiente per un'interessante uscita, sia per me che per mia moglie, tanto che, approfittando del sonno della bimba, affidata ai nostri amici, riusciamo anche ad incrociare qualche bordo insieme in acqua.

Non essendoci aree attrezzate sul posto, avevo pianificato solo un passaggio giornaliero senza sosta notturna, giusto per dire "ci sono stato!"; per me sarebbe stato come andare a Maui e non vedere Ho'okipa!

Vediamo che ci sono altri camper lì da qualche giorno, la zona è molto tranquilla, la spiaggia è bella e l'acqua è incredibilmente trasparente. Non senza qualche dubbio restiamo a dormire nel piccolo parcheggio lungo la spiaggia.

Anche qui la sera fa freddo, mangiamo con le felpe addosso e dormiamo sotto le coperte.

Fuori dal camper ci sono 18°.

Il giorno dopo, il cielo è stupendo ma il vento non sarà sufficiente, se non per un paio di bordi con il kite grande (17mq), in compenso mi surfò qualche bella ondina a cavallo del cocodrillo gonfiabile...

Le previsioni sono per vento ancora in calo e in rotazione da terra, i locals dicono che verso Marsala si esce meglio, è un po' che non scarichiamo e sentiamo l'esigenza di un camper service. Decidiamo di andarcene e la sera ci avviamo verso il Lido Signorino.



### **11-13 Agosto, Lido Signorino – AA Sibiliana Village**

Causa il buio e la segnaletica non proprio perfetta, con qualche difficoltà arriviamo all'area attrezzata. Devo dire che il gestore dell'area ci ha aiutato molto per telefono e, una volta arrivati, ci ha accolto facendoci sistemare al meglio.

L'area è molto bella, spaziosa con le piazzole delimitate da alberelli ancora giovani, ma tutto sembra organizzato con ottimi criteri. Il gestore, anche se con modi piuttosto coloriti, si occupa minuziosamente del benessere degli ospiti.

Il mattino dopo corriamo in spiaggia... che delusione! Una folla di bagnanti già occupava tutta la parte attrezzata del lido, in un angolo decisamente meno curato e un po' defilato, un cartello "Zona Camperisti" discriminava la disposizione degli ospiti della spiaggia.

Ormai quasi abituati ad avere la spiaggia tutta per noi, ci sentiamo costretti in questa folla rumorosa. Fare windsurf qui è quasi impossibile, non nascondo qualche apprensione per le bimbe che siamo costretti a tenere sotto costante e vigile controllo.

Quando torniamo ai camper ci rendiamo conto che l'area si è riempita totalmente, sintomo che la settimana di ferragosto appena cominciata. Per la sera ci portiamo via qualche pizza dal ristorante, niente male.

I camper cominciano ad affollare anche il parcheggio dedicato alle auto degli ospiti dello stabilimento balneare, il desiderio di scappare ci assale, e decidiamo di andarcene il mattino dopo. Scarichiamo, carichiamo il possibile d'acqua e pensiamo alla prossima meta.

### **13 Agosto, Strasatti, Mazara del Vallo, Capo Granitola,**

Ferragosto è alle porte, i luoghi attrezzati saranno sicuramente affollati, che facciamo ?

Ce ne torniamo a Puzzeddu, si sta bene, c'è poca folla e quasi tutti surfisti, ed è pure gratis !

Sulla strada cerchiamo di fare la spesa e ci fermiamo nella piazza principale di Strasatti, il paesino attraversato dalla strada Marsala – Mazara, facciamo colazione in una ottima pasticceria e compriamo il pesce in una bellissima pescheria, dove il proprietario, appena tornato da Mazara, ci offre una gran varietà di pesci, tutti freschissimi.

Sulla strada ci fermiamo giusto un attimo a Mazara del Vallo, a comperare la carbonella per la sera e ad ammirare la flotta peschereccia più grande d'Italia.

Arriviamo a Puzziteddu poco prima di pranzo, e notiamo che ci sono delle tende sulla spiaggia, pensiamo che ferragosto è vicino e in fin dei conti anche noi campeggiamo quasi sulla spiaggia...

Oggi il vento viene da terra è i ragazzi del circolo approntano il gommone, che si dimostrerà poi necessario per qualche sventurato kiter.

Comunque, con il windsurf ci facciamo qualche bordo in acqua piatta, quasi paralleli alla spiaggia. Nel frattempo arriva il terzo equipaggio, siamo al completo.



### **14-16 Agosto, Capo Granitola,**

Notiamo che le tende sulla spiaggia sono aumentate, ma ancora non ci diamo troppo peso, al circolo dei surfisti fremono i preparativi per la serata, il DJ prova l'impianto...

Giornata quasi senza vento, sembra sempre che da un momento all'altro debba mettere la bufera, ma non si riuscirà ad uscire. A meno di qualche bordo con il kite grande.

In serata decidiamo per il barbecue di carne, e ci dirigiamo in bici verso Tre Fontane per fare la spesa, girato "l'angolo" ci affacciamo sul lungo litorale dove uno spettacolo inconsueto ci coglie di sorpresa: centinaia di falò sono già pronti sulla spiaggia e ovunque arrivano furgoni carichi di legna, tende e gazebo, ci dicono che tutta la gente del posto si prepara a passare la notte di ferragosto in spiaggia. Arriviamo dal macellaio e anche qui lo spettacolo continua: sei persone in catena di montaggio tagliano e insaccano a flusso continuo quintali di salsicce, persone che escono con buste da 10 kg di carne da arrostiti, dappertutto, lungo la spiaggia è un tumulto di preparativi.

Anche noi faremo il nostro ferragosto davanti alla brace, e ad un buon Nero D'Avola.

La giornata di ferragosto passa tranquilla e la "nostra" spiaggia è rimasta pressoché intatta dall'orda di festeggianti che ovunque hanno lasciato evidenti segni della serata.

La sera di mercoledì, notiamo la presenza di alcuni tipi che non ci piacciono affatto, parlano una lingua straniera, e se ne stanno appartati, a volte ci osservano, ci chiedono "stranamente" di accendere una sigaretta.

Carichiamo armi, bagagli e bambini e ce ne andiamo a dormire da un'altra parte. Approfittiamo di un piccolo campeggio che ha aperto quest'anno a circa un chilometro da dove eravamo, verso l'interno, con il quale trattiamo un camper-stop a 20 euro. E' un po' caro, ma in fondo è ferragosto e non vogliamo storie. La mattina camper-service, doccia e via verso Marsala.

### **17 Agosto, Marsala, Stagnone, S.Teodoro – AA Nutisub club**

Ci dirigiamo verso le cantine Florio ma, arrivati sul posto, ci rendiamo conto che le visite mattutine sono finite e la prossima è alle 15:30.

Salteremo anche le cantine Florio...





Cerchiamo un supermarket, facciamo scorte e ce ne andiamo verso le saline cercando un posto dove fermarci per il pranzo.

Notiamo che qualche parcheggio di imbarcadero riporta scritto "Parcheggio solo AUTO", comunque alla salina "Ettore Infersa" ci sono altri camper e troviamo posto anche per noi.

Tra l'altro era una tappa che volevamo fare, il mulino, la storia del sale e qualche spiegazione sul processo di raccolta, è stato veramente interessante.

Fa un caldo insopportabile, umido; speravamo di poterci fermare da qualche parte e fare due

bordi nell'acqua piatta dello Stagnone, ma i nostri amici non sono molto dell'idea, e alla fine senza tante storie cediamo anche noi. Compro un paio di kg di sale e ce ne andiamo a S.Teodoro.

L'area di sosta è relativamente facile da trovare, è molto bella e ben posizionata, sul mare a metà tra una piccola scogliera e una spiaggetta sabbiosa con uno stupendo panorama sulle Egadi.

### 18-19 Agosto, S.Teodoro, Erice – Parcheggio di Porta Spada

Conosciamo un simpatico artista che intaglia statuette ed animali nel tufo, compreremo pure qualche manufatto.

L'unica nota stonata di questo posto è la presenza dell'aeroporto di Trapani a due passi, dove nonostante il traffico civile sia ridotto a qualche volo giornaliero, gli F16 sfrecciano tutto il giorno.

Saranno i tempi non proprio pacifici che stiamo attraversando, ma qui i piloti si addestrano tutti i giorni nonostante il periodo di ferragosto. E quando passa il primo jet a pochi metri dal naso tutti dicono

Ohhh ! guarda l'aereo!...

poi passa il secondo, oohhh!

la pattuglia in formazione, oooohhh!!! Guarda gli aerei !

Al trentesimo passaggio.... oooooh! Ma quando finiscono...!

Qui siamo usciti un paio di volte con il windsurf e la vela grande, nonostante la discesa dagli scogli non sia proprio agevole, comunque, con il kite sarebbe impossibile.



L'area di sosta è veramente molto bella, su prato, senza polvere e con un sacco di spazio per far giocare i bambini.

Il praticello all'inglese fin quasi sul mare e gli ombrelloni di paglia danno un tocco esotico alla spiaggia.

I gestori si sono rivelati simpaticissimi ed estremamente disponibili, nonostante i negozi per la spesa siano lontanissimi, loro hanno il potere di far arrivare sulla spiaggia praticamente qualsiasi cosa, compresi accessori e ricambi per il camper.

I nostri amici hanno optato per la gita in barca a Favignana direttamente dal molo di S.Teodoro. Credo che sia la soluzione migliore per chi vuole solo dare uno sguardo all'isola, fare il bagno e tornare, piuttosto che imbarcarsi nelle pratiche per "importare" il camper, trovare il campeggio, la spiaggia...

Ormai siamo alla fine della vacanza, sistemiamo il camper come si deve, piego tutte le vele, i kite, i vestiti e cominciamo a mettere qualcosa nelle valigie...

Sabato sera ci dedicheremo una serata ad Erice, insieme a qualche migliaio di persone che incontreremo tra i vicoli del paese.

Dormiremo nel parcheggio ai piedi dell'abitato, insieme ad una decina di altri camper.

## **20-21 Agosto, Erice, Palermo, Napoli**

Qui ci separiamo dai nostri amici che continueranno la loro vacanza verso Capo S.Vito.

Partiamo presto da Erice, vorremmo farci ancora un bagno prima di lasciare l'isola e, nonostante la confusione prevista, puntiamo verso Mondello.

Arrivati lo scenario è stupendo, ma la folla e l'impraticabilità dei parcheggi ci spinge indietro verso ovest, pure Sferracavallo è invasa, Isola delle Femmine stracolma, sta arrivando l'ora di pranzo e fa' molto caldo.

Arriviamo fino a Capaci, dove, tra l'altro, certi ricordi mi mettono un po' di angoscia. Comunque, mi è sembrato di aver visto un posticino per la strada e torniamo di nuovo indietro verso Palermo. Sulla litoranea, presso un Distributore ERG, c'è un bel parcheggio grande e proprio sugli scogli, ci fermiamo, c'è anche un altro paio di camper.

Fare il bagno sembra impossibile, la scogliera è alta, ma scopro che sulla sinistra ci sono degli scalini, portano su una piccola piattaforma di cemento a pelo d'acqua. Da qui riusciamo a fare un tuffo. L'acqua è trasparente, ma non mancano rifiuti e bottiglie che galleggiano...

Anche da queste parti il "principio di aggregazione del camperista" trova la sua applicazione e visto che di camper eravamo diventati tre, allora cominciano a fermarsene altri che chiedono informazioni sulla sosta e sui dintorni.

Dopo il riposino pomeridiano, partiamo alla volta del porto di Palermo, in città facciamo una merendina a base di cassata siciliana, compriamo qualche dolcetto da portare a casa e ci avviciniamo all'imbarco.

Alle 18:30 ci imbarchiamo, cena e pernotta in cabina.

Alle 6:00 Riconosco il Maschio Angioino, ci avviamo mestamente verso casa.